



Comunicato stampa

Giovedì, 26 febbraio 2015, ore 20:30

La scalata del monte Fuji

Un invito a salire in cima alla montagna simbolo del Giappone

Nel 2013 il monte Fuji è entrato a far parte dei siti che l'Unesco riconosce come patrimonio dell'umanità. Alla montagna, considerata uno dei simboli del Giappone, è stato attribuito il ruolo di luogo sacro e fonte di ispirazione per artisti e poeti. La sua maestosità e la sua bellezza sono state rappresentate nell'arte giapponese fin dall'undicesimo secolo, per poi essere conosciute anche internazionalmente nel diciannovesimo secolo, attraverso le xilografie di Hokusai e Hiroshige.

Indubbiamente non si può non provare stupore e ammirazione osservando questo cono vulcanico solitario, quasi perfettamente simmetrico, alto poco meno di 3800 metri e incappucciato dalla neve per 10 mesi all'anno. Ma il monte Fuji non è solo una montagna da contemplare. Fin dai tempi antichi infatti è stato meta di pellegrinaggio per i giapponesi e ancora oggi sono molti quelli che sognano di raggiungerne la vetta almeno una volta nella vita. Nei tempi recenti si conta la presenza sulle sue pendici di circa trecentomila scalatori all'anno.

“Colui che scala il monte Fuji una volta nella vita è un uomo saggio, colui che lo scala due volte è un pazzo.” è un detto della tradizione giapponese che fa pensare a notevoli difficoltà durante l'ascesa.

E' veramente così? Nell'incontro, libero ed aperto a tutti, che avrà luogo il 26 febbraio alle 20:30 presso il Punto Incontro EVA di Corso L. Bazoli 19 a Brescia, a 100m dalla stazione metrobus Sanpolino, un membro della nostra associazione racconterà la sua esperienza sul monte Fuji avvenuta nel 2012, con l'intento di stimolare i presenti a provarla a loro volta.

Per maggiori informazioni: www.fujikai.it e www.gruppoeva.it